

Oltre mille offerte per gli artigiani

Le opportunità di lavoro tra la pelletteria di Gucci e i gioielli di Fiorini

Antichi mestieri oggi prepotentemente richiesti dal mercato del lavoro. Pasticceri, orafi, pellettieri, cuochi. Gli artigiani del Made in Italy accomunano talenti che tutto il mondo ci invidia. Pur appartenendo ad ambiti di produzione diversi vantano doti creative e manualità e, sempre più spesso, competenze che permettono di dialogare con le nuove tecnologie.

Gucci assumerà entro l'anno 900 giovani artigiani. La maison toscana che chiude un trimestre molto positivo, potenzia il polo produttivo di Scandicci, alle porte di Firenze. Ed ha appena inaugurato ArtLab, centro all'avanguardia di artigianalità industriale che realizza prodotti di pelletteria e calzature. Tutti gli inserimenti avverranno nel settore della produzione. (Le candidature vanno mandate al sito recruitment dell'azienda). Accanto a brand noti ci sono però tantissime piccole imprese di qualità.

La Giampiero Fiorini, gioielli e bijoux, ad esempio, cerca due giovani "con mano fine" da inserire nella sede mi-

lanese. Laboratori e microimprese richiedono soft skills ma anche competenze tecniche e tecnologiche (progettazione 2D e 3D con software, stampa 3D, Rino). "Il fabbisogno di queste figure professionali è oggi superiore all'offerta" conferma Diego Montrone, presidente del Centro di Formazione **Galdus**, una scuola che accoglie 1300 stu-

denti ma anche migliaia di adulti, occupati e disoccupati, che vengono accompagnati in percorsi di riqualificazione professionale. "L'istituto costruisce le sue attività formative insieme alle imprese. Così oltre il 90% dei nostri allievi accede direttamente al mondo del lavoro".

Pure l'Unione Artigiani conferma un trend occupa-

zionale in crescita. Si tratta di mestieri vitali e di comparti dove la ricerca di personale qualificato e gli inserimenti sono continui. E di carriere che garantiscono stabilità e

stipendi elevati sia a chi decide di mettersi in proprio sia a chi sceglie di entrare nei grandi gruppi industriali.

In costante aumento anche gli impieghi nella pasticceria e gelateria italiana. Il Pastry chef Roberto Rinaldini, aprirà 30 nuovi esercizi nelle principali città italiane (la prossima è Roma) e in alcune capitali europee. Panino Giusto, 32 locali, 500 dipendenti, prevede 7/8 nuove aperture l'anno. Si ricercano un centinaio di addetti per i locali italiani ma anche per nuovi store all'estero: i prossimi saranno in Giappone e Francia. Mentre Domino's Pizza Italia prevede di far lavorare 160 nuovi operatori entro la fine del 2018: store manager con orari full time ma soprattutto addetti alla preparazione e alle consegne (Bergamo, Bologna, Torino).

Anna Maria Catano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il settore

● L'Unione Artigiani conferma un trend occupazionale in crescita. Si tratta di mestieri vitali e di comparti dove la ricerca di personale qualificato e gli inserimenti sono continui. E di carriere che garantiscono stabilità e stipendi elevati sia a chi decide di mettersi in proprio sia a chi sceglie di entrare nei grandi gruppi

